



***Lo sviluppo nel XXI secolo :
Verso dove andare? E come ?***

***Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua
il ruolo della cooperazione internazionale***

***Contributo a cura di R. Lembo
Contratto Mondiale sull'acqua***



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua

Il ruolo della cooperazione



International Protocol for the human right to water and sanitation

LO SVILUPPO NEL XXI SECOLO: VERSO DOVE ANDARE? E COME?

Contributo di Rosario Lembo

Il *side event* intende offrire un'opportunità per una **riflessione sulle priorità che lo sviluppo e la cooperazione devono affrontare per fare i conti con le sfide del nuovo secolo.**

- Ringrazio **Actionaid e Cipsi** per aver realizzato questo momento di approfondimento su ***quale modello di sviluppo*** perseguire nel XXI secolo. Credo che sia quanto mai appropriato porsi questa domanda soprattutto nell'ambito della prima Conferenza Nazionale della Cooperazione allo sviluppo che si propone di verificare cosa fa l'Italia per uno *sviluppo economico* ed una *globalizzazione* più equa.



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

La **Cooperazione** nasce alla fine del secondo guerra mondiale come strumento di solidarietà fra gli Stati

Obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo e ridurre le disuguaglianze assumendo i principi della Carta delle UN e Dichiarazione dei diritti umani come obiettivi di riferimento

I *destinatari* degli interventi e programmi sono gli Stati e i beneficiari i cittadini, le comunità, i territori

La concezione di sviluppo e la sua evoluzione è sempre stato definita associandolo ad un aggettivo : ***economico, umano, sociale***, sulla base Agende proposte dalle UN

L' **Agenda 2030** ha adottato la visione dello **sviluppo sostenibile** con alcune novità a livello di destinatari e di obiettivi :

- > **l'Umanità** : con l'obiettivo di eliminare la fame e la povertà
- > **il Pianeta** : lotta alla degradazione e ai cambiamenti climatici
- > **la Prosperità** : intesa come soddisfacimento di bisogni e livelli di benessere attraverso progresso, tecnologia, rispetto della natura



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

- Gli elementi caratterizzanti il **modello di sviluppo sostenibile del XXI** sono :
- La **crescita economica e il benessere personale** per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti
 - **L'Umanità** intesa come insieme di individui, titolari di bisogni e non come persone, membri di una stessa famiglia, l'Umanità, tutti titolari di diritti
 - La **Sostenibilità ambientale** del Pianeta affidata a buone pratiche individuali di resilienza, e per le attività economiche di adeguamento anziché in termini di divieti e obbligazioni.
 - La **Salvaguardia ambientale** viene perseguita attribuendo valore economico alle risorse naturali che diventano *Capitali naturali*, il cui valore economico può essere contabilizzato dagli Stati.
 - Le **finalità dello sviluppo e della cooperazione** sono il benessere delle persone. la crescita economica attraverso il mercato e la promozione delle innovazioni tecnologiche, più che la salvaguardia dei beni ambientali.



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

La visione dello sviluppo sostenibile della Agenda2030

- **Rafforza** una visione antropocentrica dello sviluppo, privilegiando la sfera dei *bisogni individuali* rispetto a quelli dei diritti umani, i diritti del Pianeta
- **Fissa** gli obiettivi di sviluppo in termini di “*opportunità di accesso*” ai bisogni umani e attraverso *servizi ecosistemici* per la tutela dell'ambiente; entrambi sono garantiti dal mercato e dai privati, anziché dagli Stati.
- **Consolida** i processi di mercificazione, di appropriazione da parte della finanza dei beni, cioè delle risorse del Pianeta, sostituendo il concetto dei beni comuni con quello di Capitali naturali
- **Riduce** la sovranità e responsabilità degli Stati rispetto al governo e alla gestione dei beni ambientali delle comunità

La constatazione : *I diritti umani universali e i diritti ambientali, come obiettivi di sviluppo sostenibile garantiti dagli Stati sono assenti*

- *Dai 17 obiettivi della Agenda 2030*
- *Dagli obiettivi programmatici della cooperazione italiana*
- *Dagli obiettivi della Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile*



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

La strategia dell'Agenda 2030 rispetto **all'acqua, come fonte di vita**, è riconducibile a tre obiettivi : ***l'obiettivo 6*** -Promuovere l'accesso universale all'acqua ; ***l'obiettivo 14*** -Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile- ***l'obiettivo 15*** – Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, delle foreste, contrastare la desertificazione e la perdita di diversità biologica

La salvaguardia dell'acqua e l'accesso universale all'acqua, fonte di vita rappresenta la sfida principale che l'umanità dovrà saper affrontare nei prossimi 15 anni.

- **L'acqua è come il sangue che scorre nelle nostre vene.** *Se il sangue non scorre nelle nostre vene cessiamo di vivere. Se il ciclo naturale dell'acqua si interrompe la sopravvivenza del Pianeta è a rischio.*

Non essendo possibile approfondire l'insieme di questi obiettivi , mi limiterò a proporre tre piste di riflessione rispetto all'accesso universale all'acqua per uso umano.



Sviluppo sostenibile e diritto umano all'acqua *il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

1. Perché il diritto umano e la salvaguardia dell'acqua dovrebbe essere una priorità per ogni modello di sviluppo e della cooperazione?

Alcuni dati ci possono aiutare a capire quali sono i livelli di criticità

• Accesso universale . Nel 2017

- > 748 milioni di persone non hanno accesso ad acqua potabile
- > 2,6 miliardi non utilizzano servizi igienici di base.
- > 1,5 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono causa malattie connesse
- > 2,1 miliardi di abitanti non hanno accesso continuato nelle case
- > 4,4 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienici.

Nel 2030 le proiezioni indicano :

- > il 30% popolazione mondiale vivrà in situazione di crisi idrica
- > l'11% degli abitanti del pianeta soffrirà la fame
- > 20 milioni i cittadini, colpiti dalla povertà, non avranno accesso all'acqua nelle città perché povere e non grado di pagare il costo dell'acqua

• Acqua e territori

- > Nel 2030 il 40% della popolazione mondiale vivrà in area a stress idrico, cioè disponibilità inferiore ai 1700m³ annui.



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua

Il ruolo della cooperazione



International Protocol for the human right to water and sanitation

- > Nel 2075 oltre 7 miliardi di persone, su 9 miliardi stimati, si troveranno in situazioni di crisi idriche
- > Nel 2050 per effetto dei cambiamenti climatici, i rifugiati raggiungeranno quota 250 milioni, 50 milioni dei quali esuli dall'Africa.
- **Acqua ed usi produttivi .**
Entro il 2050 la domanda di acqua per uso umano aumenterà dell'85%, quello del cibo del 130%, quella dell'energia del 135%;
La FAO ci ricorda che agricoltura e le attività collegate sono responsabile dal 70 al 90% della deforestazione globale; dal 15 al 18% del gas serra emesso
- **Acqua e Ambiente**
 - > L'attuale modello di sviluppo economico ha determinato il degrado di oltre il 60% dei servizi ecosistemici del pianeta (solo 15 dei 24 ecosistemi valutati sono recuperabili) (report Millennium Ecosystem Assessment)
 - > Gli attuali modelli di produzione agricola usano fra il 40% e il 50% dell'acqua dolce ; l'accaparramento delle risorse idriche (watergrabbing) attraverso l'acquisto di terreni si è raddoppiata negli ultimi 40 anni.



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

2. Perché il diritto universale all'acqua non è un obiettivo di sviluppo ?

- Le varie Agende per lo sviluppo considerano l'accesso all'acqua un *bisogno* che ognuno soddisfa come ritiene opportuno. Questa visione Introdotta con la Conferenza di Dublino (1992) è stata perseguita dalle Nazioni Unite
- Dal luglio del 2010, dopo 10 anni di mobilitazione dei movimenti ed in primis del Contratto Mondiale sull'acqua, l'Assemblea ONU ha riconosciuto **il diritto umano all'acqua e ai servizi igienici di base come un diritto universale, autonomo e specifico, che deve essere garantito dagli Stati**

A distanza di 8 anni si deve constatare che il diritto umano all'acqua :

- Non figura tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
- Non è tra le priorità della Cooperazione italiana per lo sviluppo, al pari del cibo ed energia , nonostante la Carta di Expo 2015
- Non figura come un obiettivo di sviluppo nella Strategia italiana per lo sviluppo sostenibile,



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

La cooperazione allo sviluppo così come la Strategia nazionale, ignorano la risoluzione ONU, associamo il diritto all'acqua solo con riferimento al diritto alla salute e all'alimentazione, misurano l'universalità dell'accesso attraverso l'allacciamento ad un servizio acquedottistico

C'è una sola Agenda politica che pone il diritto umano all'acqua, i diritti della terra, come una precondizione per lo sviluppo: è l'agenda proposta da Papa Francesco con l'Enciclica Laudato Si che ci ricorda

- **L'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale**, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo **è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani**.
- La comunità internazionale ha un **grave debito sociale verso i poveri** che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità umana



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

3. Quali sono le cause che impediscono l'accesso all'acqua come diritto?

- La prima** è l'assenza di volontà politica. Il diritto umano all'acqua non è garantito da nessun Stato, neanche da chi lo ha messo in costituzione. in funzione del carattere di “soft-law” delle risoluzioni, nella non giustiziabilità e sanzionabilità delle violazioni subite dai cittadini, della assenza di strumenti di diritto internazionale vincolanti per gli Stati.
- La seconda criticità** è l'opzione dominante dell'accessibilità economica ai diritti umani, che sono stati trasformati in bisogni, in diritti a valenza sociale a cui si accede attraverso prezzo equo, un bonus per i poveri e servizi forniti dal mercato, dai privati e non dagli Stati.
- La terza criticità** risiede nell'assenza **di una Autorità Mondiale dell'acqua, dei beni comuni**. Dal 2000 gli Stati continuano a delegare alle imprese private, cioè al Forum Mondiali Acqua, ai negoziati bilaterali come i TTIP, il ruolo di definire le regole di scambio dei beni e risorse della natura. La comunità internazionale continua a voler ignorare il **riconoscimento dei diritti di terza generazione**, cioè i diritti dell'ambiente, della terra e manca una definizione condivisa di “bene comune ambientale “

4. Come è possibile concretizzare il diritto umano all'acqua?

E' urgente ripensare il rapporto tra “Uomo e Pianeta” a partire dall'acqua

- **E' il Pianeta che ci nutre e non sono le imprese, il mercato a nutrire il Pianeta**
- **L'acqua non appartiene all'Uomo.** E' l'uomo che appartiene all'acqua perché è presente nel corpo umano nella misura di almeno il 70%
- **L'acqua non appartiene alla Terra .** E' la terra che appartiene all'acqua perché l'acqua costituisce i 2/3 del pianeta ed è essenziale per la sopravvivenza della vita. Senza acqua non c'è vita sulla terra.

Adottando uno strumento di diritto internazionale che

- ✓ ***definisca*** le obbligazioni della comunità internazionale e per gli Stati che lo ratificano
- ✓ ***sancisca*** i principi di riferimento per legislazioni nazionali per concretizzare il diritto umano all'acqua , quantifichi il diritto e la presa a carico del costo
- ✓ ***riduca la discrezionalità*** degli Stati ad interpretare la risoluzione
- ✓ ***sancisca il potere sanzionatorio*** delle Nazioni Unite e quindi di ***giustiziabilità delle violazioni***



Sviluppo sostenibile e diritto umano all'acqua *il ruolo della cooperazione*



Perché è necessario uno strumento di diritto internazionale

- L'acqua è un bene comune mondiale legato ad un'interdipendenza ecologica che accomuna tutti i membri della famiglia umana
- La tutela dei beni comuni e dei diritti universali richiede :
 - lo sviluppo di un costituzionalismo di diritto internazionale., cioè di Trattati internazionale per contrastare i processi di delegificazione e privatizzazione della gestione (water e land grabbing)
 - un quadro giuridico universale di principi e modalità procedurali di riferimento per gli Stati per la concretizzazione della universalità del diritto umano all'acqua attraverso legislazioni nazionali
 - un modello di cooperazione internazionale che preveda strumenti finanziari di solidarietà a sostegno degli Stati per favorire l'accesso garantito ai diritti umani, universali legati alla dignità della vita umana



Sviluppo sostenibile e diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



- La strategia prescelta dal CICMA ha portato**, ad identificare **lo strumento giuridico** più appropriato per concretizzare il diritto umano all'acqua sancito dalla risoluzione ONU nell'adozione di un **Secondo Protocollo opzionale al Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e culturali (PIDESC)** per il diritto umano all'acqua e ai servizi igienici di base
- ✓ **E' stato redatto un progetto** di Protocollo in conformità con i principi del *Manifesto per un Contratto mondiale sull'acqua* e quelli condivisi nei Forum alternativi con vari Movimenti dell'acqua, con le principali Reti e Coordinamenti delle ONG di cooperazione (AOI, CINI, solo per citarne alcune)



Il diritto umano all'acqua *Strumenti giuridici internazionali*



Il progetto del Protocollo è stato sottoposto

- ai Ministri degli Esteri che si sono succeduti dal 2015 in poi
- Approfondito con esperti in un Seminario organizzato con il CIDU presso il Ministero degli Esteri e della Cooperazione (aprile 2016)
- Presentato alla Segreteria di Stato del Vaticano e sottoposto all'esame di esperti internazionali del Vaticano
- Presentato ad alcuni Governi dell'America latina

La responsabilità degli Stati a concretizzare il diritto umano all'acqua sancito dalla Risoluzione ONU anche attraverso l'adozione di strumenti giuridici è stata accolta solo da papa Francesco che ha ricordato la responsabilità degli Stati in un intervento presso la Pontificia Accademia della Scienza nel febbraio dello scorso anno.



Strumenti per garantire
Il diritto umano all'acqua

Quali sono le principali innovazioni che il Protocollo introduce

- definisce l'acqua un bene comune pubblico, da usare in solidarietà,
- afferma la inderogabilità del diritto umano
- introduce i principi di non-discriminazione
- stabilisce la priorità dell'uso umano associato alla nutrizione
- definisce il diritto gratuito al minimo vitale e una politica di prezzi
- introduce riconoscimento delle comunità e diritto alla scelta modello
- Impone agli Stati di contrastare i processi di accaparramento acqua
- obbliga gli Stati ad adottare legislazioni per assicurare il diritto
- afferma il diritto a informazione completa, trasparente ai processi
- introduce la giustiziabilità delle violazioni da chiunque subite
- promuove il diritto attraverso la cooperazione internazionale



Il diritto umano all'acqua *Strumenti giuridici internazionali*



Come far adottare un Secondo Protocollo Opzionale al Patto PIDESC per il diritto umano all'acqua ?

Essendo uno strumento di diritto internazionale deve essere adottato dagli STATI attraverso un negoziato che porti alla ratifica.

- 1° step *identificare un gruppo di Stati e Istituzioni*
- 2° step *aprire un negoziato* presso il Consiglio dei Diritti Umani
- 3° step *presentare* il testo di un Protocollo alla Assemblea Generale



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

Vorrei concludere questo intervento con alcuni proposte e auspici

Chiediamo al nuovo Governo

- > di inserire, tra le priorità della Strategia italiana per lo sviluppo sostenibile l'obiettivo di garantire il diritto umano all'acqua a livello di livello di un minimo vitale gratuito, attraverso la adozione di uno strumento legislativo che lo riconosca e definisca le modalità di concretizzazione
- > di prendere l'iniziativa di proporre, insieme ad altri Stati, l'avvio di un processo negoziale che porti alla adozione di un Protocollo Internazionale Opzionale al Patto PIDESC per il diritto umano all'acqua. La presenza nel 2017 dell'Italia nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU sarebbe stata una opportunità per fare una verifica . La provabile entrata nel 2019 dell'Italia nel Consiglio dei Diritti umano costituisce una nuova opportuna.



Sviluppo sostenibile e Diritto umano all'acqua *Il ruolo della cooperazione*



International Protocol for the human right to water and sanitation

Chiediamo al nuovo Parlamento

- Che approvi una legge quadro che sancisca il riconoscimento del diritto umano all'acqua, definisca le modalità con cui è garantito il diritto a livello di un minimo vitale con presa in carico del costo del diritto dalla collettività. Purtroppo il Parlamento uscente non ha portato a termini un DDL che riconosceva il diritto umano all'acqua, già approvato dalla Camera
- **Che il Ministero degli esteri e della Cooperazione**
- inserisca tra gli obiettivi prioritari della programmazione la promozione del diritto umano all'acqua
- Renda operative le Linee Guida *a sostegno dell'accesso all'acqua* per l'acqua approvate nel 2015, mai entrate in vigore che citano il diritto umano all'acqua.
- Preveda specifici stanziamenti progetti finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base dando priorità alle zone rurali dei Paesi da cui provengono i flussi migratori

Infine per esercitare una pressione sugli Stati e stimolare l'adozione di uno strumento di diritto internazionale come

Secondo Protocollo opzionale al Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e culturali (PIDESC)

auspichiamo il sostegno alla Campagna [WaterHumanRightTreaty](#) “

- E' possibile sottoscrivere adesioni di sostegno alla campagna
- a livello personale
 - a livello di associazione aderendo al Comitato di sostegno

Attraverso i

www.contrattoacqua.it
waterhumanrighttreaty.org

Grazie per l'attenzione
www.waterhumanrighttreaty.org